



I ragazzi di mister Delle Foglie calano il poker al Giammaria!

Sognare, come ben sappiamo, non costa nulla. Questo ottimo avvio di campionato condotto dalla franchigia rossoblu di Acquaviva sta portando molta più gente al “Giammaria” per le partite dei rossoblu.

La capienza dello stadio comunale, ormai totalmente cambiato grazie al restyling avvenuto durante la scorsa estate, è aumentata ulteriormente grazie agli ultimi 4 successi portati a casa dall’Atletico.

L’Atletico si trova “lassù”, dove tutti sono felici di stare, e dove i rossoblu hanno intenzione di rimanere per molto tempo. Per mantenere la posizione da capolista, l’Atletico ha solo un obiettivo da compiere durante il match contro la Virtus Molfetta, ossia vincere.

Mister Delle Foglie decide di schierare in campo la seguente formazione: Colagrande (PT) , De Vito, Valerio, Scaraggi, Bitetti, Costantino, Rizzi, Palasciano (C), Genchi, Lenoci e Salatino. A disposizione per i rossoblu anche Bruno, Grandolfo, Monte, Anaclerio, Pupolizio, Sesay Kalie, Ferorelli e Bavaro.

La Virtus Molfetta invece schiera Xhafaj (PT), Tesoro Luca, De Pinto, Porcelli (C), Tesoro

Atletico Acquaviva 4-1 Virtus Molfetta

Scritto da Giorgio Campanale
Martedì 22 Ottobre 2019 18:00

Simone, Cormio, Sawadogo, De Gennaro, Murolo, Antonelli, Tammacco. A disposizione per il mister dei molfettesi ci sono Mezzina, Serino, Sarr, Sciancalepore, De Palma, De Cesare, Minervini, Mininn e Lovino.

Si parte. Parte subito in attacco l'Atletico, tenendo il baricentro della squadra molto alto, pur non eccedendo col pressing. Dopo solo 9 minuti, alla prima occasione seria del match, l'Atletico si porta in vantaggio col gol di De Vito, che, sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Genchi, approfitta della mancata parata in due tempi di Xhafaj, e calcia il pallone in rete. È 1-0 per i rossoblu, in un match che, da questo momento in poi, sarà sempre in salita per gli acquavivesi. L'Atletico continua ad assediare l'area avversaria. Il raddoppio sembra inevitabile, e infatti, si concretizza al 21', quando, a seguito di un tiro di Genchi, che viene deviato dai centrali molfettesi fuori area, il pallone rimbalza verso Salatino, che, senza pensarci due volte, colpisce il pallone di collo pieno e lo spedisce sotto il sette. È 2-0 per l'Atletico. Il pubblico è in visibilio, e lo sono anche i dirigenti e la panchina rossoblu. Sono le poche le occasioni in questo primo tempo da ambe le parti, ma esse si rivelano essere (quasi) sempre decisive. Al 25' arriva la prima occasione per la Virtus Molfetta: sugli sviluppi di un calcio di punizione, la palla arriva a Murolo che colpisce di testa il pallone, spedendolo alto, sopra lo specchio della porta. Al 31', Genchi riceve un cross dalla trequarti, e sfiora un gol fantastico, dopo aver colpito il pallone al volo di rovesciata. Al 32' l'Atletico continua ad attaccare, e alla fine arriva il gol: incursione sulla fascia destra da parte di Genchi, il quale passa il pallone a Donato Lenoci, che si gira, stoppa il pallone, lo colpisce e lo spedisce rasoterra alla destra del portiere, che rimane immobile. Palla in rete e 3-0! Siamo solo al 32', e l'Atletico sta già tentando di chiudere il match e di calare il poker! Fortunatamente, i rossoblu hanno sempre "un asso nella manica per fare poker", e di fatto, decidono di tirarlo fuori al 37': cross dalla destra di De Vito, la palla arriva al centro dell'area, nella quale Genchi si fa trovare in una posizione perfetta, dove colpisce il pallone di testa, spedendolo nello spazio fra i due pali e la traversa, dove l'estremo difensore non può arrivare. È 4-0! I rossoblu calano il Poker! Gli ultras non possono smettere di cantare, colpire tamburi e sognare una promozione, che ad Acquaviva manca dai primi anni 2000. Si conclude così il primo tempo, sul punteggio di 4-0, che sembra essere un bel biglietto da visita per ciò che potrebbe accadere nel secondo tempo.

La seconda frazione di gara inizia con un Molfetta che inizia ad essere più duro nei contrasti fisici con gli avversari. Al 51' Scaraggi crossa il pallone verso Genchi, che colpisce di testa, tentando una doppietta, non capitalizzata grazie alla prodezza del portiere avversario. Al 56' Tammacco crossa il pallone dopo aver percorso la propria fascia, cercando la sponda di Antonelli, la quale libera Murolo, che colpisce il pallone in rovesciata. Il tiro viene facilmente bloccato da Colagrande, nessuna minaccia difensiva per l'Atletico durante la ripresa fino a questo istante. Al 63', il centravanti della Virtus Molfetta, Antonelli, tenta un dribbling nell'area rossoblu, venendo ostacolato in modo fallosa dai due centrali dell'Atletico Acquaviva, ottenendo il massimo che potesse ottenere in quel momento: il tiro dagli 11 metri. È calcio di rigore! Sul dischetto si presenta Mininni. Nulla da fare per Colagrande, che viene spiazzato dal tiro della prima punta Molfettese. Palla in rete e 4-1. La Virtus Molfetta accorcia le distanze. Al

Atletico Acquaviva 4-1 Virtus Molfetta

Scritto da Giorgio Campanale
Martedì 22 Ottobre 2019 18:00

65' il neo-subentrato rossoblu, Pupolizio, si accentra al limite dell'area, colpisce il pallone non troppo violentemente, facendolo rotolare dritto fra le mani dell'estremo difensore avversario. Al 71' arriva l'occasione più importante del match per la Virtus Molfetta: a seguito di un lancio lungo che arriva da centrocampo, Costantino non la intercetta di testa, e la palla arriva a Serino, che si ritrova solo di fronte a Colagrande, per poi sbagliare un'occasione clamorosa. Il pallone finisce sopra la traversa. Per i successivi 20 minuti, il match rimane in una fase statica, dove nulla di veramente rilevante accade. All'89' il neoentrato Kalie "Sesay" Freeman, ormai beniamino dei tifosi rossoblu, con una prodezza di tacco fa arrivare la palla a Salatino, che salta un difensore in area, per poi venire colpito dal centrale del Molfetta. Ma per l'arbitro, non ci sono le condizioni valide per consentire il tiro libero dagli undici metri. Dopo 3 minuti di recupero, il direttore di gara fischia tre volte: il match è finito. L'Atletico non si ferma più, e spera di non fermarsi più, vince 4-1 in casa, ed è felice, di stare ancora, per altri 7 giorni, lassù.